

Adamello, Val Daone, scoglio Boazzo, Via "Sulla rotta del Vikingo".

23 maggio 1996

Maggio 1996 - Apertura di nuova via d'arrampicata

– Località: Val di Daone - Scoglio Boazzo (il settore più a sinistra della parete sopra la diga)

– Settore: Del Canadese

– Tipo roccia: Granito

– Struttura: Struttura complessa con prevalenza di arrampicata in placca

– Chiodatura: A spit da 8 mm e tiranti fix 8/10 mm

– Attrezzatura: 11 rinvii e corda d 50 m., almeno una staffa a testa (eventuale: due/tre nut piccole).

– Aperte da: La Compagnia delle Tenebre (Alberto Damiole e Gipi Foti a più riprese nel mese di maggio 96), Gruppo Grotte Brescia "C. Allegretti". 1a salita completa e solitaria il 23.5.96 Alberto Damiole in 3 ore.

Itinerario di avvicinamento

Lasciata la macchina nei pressi della diga, si sale la scala in cemento che porta a una cabina elettrica, per prendere una traccia che evitando alcuni muri in cemento armato di contenimento arriva all'ultimo di questi, dove si svolta a sinistra verso la galleria. L'attacco è appena a sinistra di questa, 3/4 minuti dalla strada.

Sulla rotta del Vichingo sviluppo circa 100 m. 4 tiri diff. max 6b in libera aperta a più riprese nel mese di maggio 96

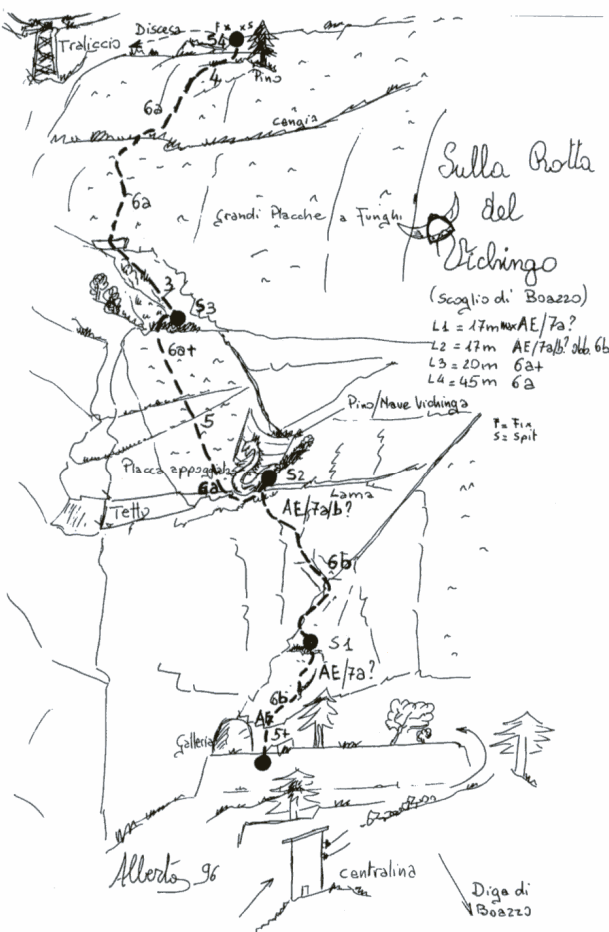
Arrampicata da gustarsi lentamente e con le migliori condizioni (roccia non bagnata) che si specchia direttamente nel lago e che sembra richiamare ad una veleggiata la Nave del Vichingo immobile sopra la sosta della seconda lunghezza. I primi due tiri sono di un certo impegno anche utilizzando l'artificiale e comunque il 6b è obbligatorio per passare (credo comunque che siano arrampicabili anche in libera, con gradi sicuramente vicini al 7a/b). Si inizia con un passaggio su di un piccolo tetto per entrare nella placca verticale con pochi funghi da raccogliere e un run-out alla "frascese" poco dopo, per andare a cercare con il movimento quel poco che la pietra offre (7a?) fino alla sosta. Un diedro di destra e un diedrino di sinistra (6b) immettono nella placca con prese che si contano su di una mano (7a/b?) per corteggiare infine la lama viscosa che fa' da guardia alla S2. Dopo il meritato riposo in questo fiordo del nord, il primo passaggio per la stupenda placca appoggiata a funghi (6a) può anche essere considerato leggermente ostico, poi da des. a sin. seguendo la linea delle proiezioni si giunge ad un delicato liscione (6a+, vero anche che il 23.5.96 era tutto fradicio, magari si potrebbe all'asciutto togliere il +, vedete voi!) prima della S3. Da qui è un vero piacere imboccare le placche a pancie e funghi (max 6a) mirando all'unico abete che sorge dalla sommità, dopo il quale è messa la sosta S4 (fix e spit + cordone).

Discesa

Dalla via si torna girando a sinistra dopo l'ultima sosta in direzione del traliccio, da dove parte il sentiero con corde fisse che aggira il cratere dell'"Ombelico del mondo" per congiungersi dopo poco con quello che scende dalla sommità dello Scoglio (10 min.).



**ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BREGUZZO
SCOGLIO DI BOAZZO m 1.500 c.
"Sulla rotta del Vikingo"**



Nota della redazione di www.adamellothehumantouch.it : relazione tratta dal libro delle ascensioni consultabile presso il Ristorante Paia in Val Daone.

